



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Progetto per la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti nonprofit**

Gli Enti nonprofit hanno caratteristiche proprie e differiscono in modo significativo dalle imprese commerciali per diverse ragioni, quali, ad esempio, le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi ecc.

D'altronde, gli Enti nonprofit hanno anch'essi caratteristiche aziendali ed hanno la necessità di perseguire l'economicità della loro gestione, oltreché l'efficacia e l'efficienza della stessa.

In particolare, la loro attività è spesso caratterizzata dall'esigenza di ricorrere a richieste di erogazioni liberali da terzi per sostenere le loro finalità ideali: ciò esige correttezza gestionale e trasparenza della gestione.

Inoltre, gli enti nonprofit, anche in relazione al loro sviluppo dimensionale, hanno necessità di ricorrere a specifici finanziamenti e incontrano, da parte delle banche finanziatrici, richieste di documenti di bilancio che spesso presentano in modo non strutturato e adeguato alle esigenze degli istituti di credito.

Per tutte queste ragioni sinteticamente delineate, il Terzo settore sente l'esigenza di dotarsi di strumenti di rendicontazione "ad hoc".

Si sente, cioè, la necessità di redigere modelli di bilancio specifici per il nonprofit, che consentano di fornire a tutti i terzi interessati le informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative. Tale esigenza riguarda, in particolare, il bilancio di esercizio che dia conto, con lo stato patrimoniale conto della situazione patrimoniale e finanziaria, e, attraverso il rendiconto gestionale - denominato, nelle imprese for profit, conto economico - delle risultanze della gestione dell'esercizio.

Occorre anche considerare che sempre più gli enti sentono la necessità di precisi ed uniformi criteri di valutazione di bilancio, anche in vista della certificazione di bilancio che va diffondendosi fra i grandi enti e per taluni ambiti operativi (formazione e ONG).

L'Agenzia per le Onlus, rilevata l'esigenza di cui sopra ed in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo settore ad essa attribuite dal D.P.C.M 21 marzo 2001, n. 329, ritiene suo compito promuovere l'adozione di modelli uniformi di bilanci.

L'Agenzia, consapevole delle debolezze amministrative che caratterizzano spesso gli enti nonprofit, per la maggior parte di piccole dimensioni e sostenuti spesso da volontari, opererà al fine di predisporre schemi semplificati per gli enti soprattutto di minori dimensioni.

Non si ritiene, comunque, di formulare proposte di legge che pervengano all'emanazione di norme cogenti come per le imprese (regolate dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile), bensì di emanare un atto di indirizzo dell'Agenzia, da diffondere opportunamente, in modo che sia fatto proprio dagli enti. Si ritiene cioè di agire come negli anni '80 è stato fatto dalla Consob, con riferimento ai principi contabili e di revisione, demandati ad organi professionali e sfociati in documenti generalmente accettati.

A tal fine occorre che il regolamento sul bilancio proposto dall'Agenzia per le Onlus sia redatto in modo da recepire tutti i migliori contributi della dottrina e della prassi, coinvolgendo nello studio i soggetti più rappresentativi di tali ambiti.

L'Agenzia per le Onlus, al fine di perseguire gli obiettivi sopra esposti, si è attivata per la costituzione di un gruppo di studio, contattando autorevoli professionisti ed importanti enti di categoria.

Il Gruppo di studio, coordinato dal Prof. Adriano Propersi, consigliere dell'Agenzia per le Onlus, è composto da: Prof. Vittorio Coda; Prof. Gian Mario Colombo; Prof. Luigi Puddu; Prof. Claudio Travaglini; Prof. Riccardo Mussari (AIDEA); Prof. Marco Elefanti (Consiglio Dottori Commercialisti); Dott. Mario Boella (ASSIREVI), Dott. Luciano Boraso (ASSIREVI), Dott. Vincenzo Capaccio (ASSIREVI); Dott. Gianfranco Torriero e Dott.ssa Maria Luisa Giachetti (ABI).

Il Progetto realizzato dall'Agenzia è co-finanziato dalla Fondazione Carialo e sarà disponibile nella primavera 2008.

Milano, 25 settembre 2007